



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 30/01/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

30/01/2015 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Lecce
Rifiuti, una gara per uniformare i costi

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

L'APPALTO In ballo c'è l'affidamento per i prossimi sei mesi del servizio di trasporto tra i biostabilizzatori e l'impianto di produzione di Cdr

Rifiuti , una gara per uniformare i costi

L'Ato vara il nuovo bando con l'obiettivo di eliminare il caos nelle tariffe

di Tiziana COLLUTO Una gara e qualche dubbio. Dopo le proroghe e gli affidamenti diretti, si prova a uniformare la gestione del trasporto dei **rifiuti** nel Leccese: l'Ato provinciale, ormai Oga, ha pubblicato il bando per l'affidamento del servizio per i prossimi sei anni. Costo totale: 14.143.000 euro. La lettura del capitolato d'appalto, tuttavia, fa emergere interrogativi alla luce del confronto con la situazione attuale relativa ai prezzi unitari. Una matassa complessa che ruota attorno a distanze chilometriche e fiumi di denaro. L'apertura delle buste è fissata per l'11 marzo prossimo: le offerte dovranno prevedere il trasporto e scarico del rifiuto tal quale, con automezzi, attrezzature e personale dell'affidatario. Le tratte da coprire sono quelle che vanno dagli impianti di biostabilizzazione di Ugento, Poggiardo e Cavallino all'impianto di produzione di Cdr di Cavallino. Inoltre, è previsto un quarto percorso, quello per smaltire il rifiuto biostabilizzato a Poggiardo nella **discarica** di servizio e soccorso di Corigliano d'Otranto, non ancora entrata in funzione. Si conta, ovviamente, di risparmiare non poco tramite il ribasso d'asta. Anche perché, se i prezzi dovessero rimanere quelli unitari messi a base dell'appalto per viaggi di andata e ritorno, si rischia di peggiorare la situazione attuale, che già vede un capitolo di spesa appesantito dalla voce trasporti. Per ogni tonnellata di rifiuto scaricato, il capitolato conteggia 4,50 euro per la tratta di appena 70 metri tra l'impianto della Ambiente e Sviluppo e quello dirimpettaio della **Cogeam**, in contrada Masseria Guarini, a Cavallino. Oggi, per quella manciata di passi si pagano 3 euro a tonnellata. Per gli scarti in uscita da Poggiardo, si avrà una biforcazione. Per la parte destinata alla **discarica** di Corigliano si prevedono 18 euro a tonnellata, per un tragitto di 17,5 chilometri di andata e altrettanti di ritorno. Attualmente, questa frazione è smaltita a Ugento, con un costo pari a 26,50 euro a tonnellata per un tratto di 33 chilometri. La seconda parte del rifiuto trattato, invece, è inviata nell'impianto di Cdr di Cavallino, lontano 35 chilometri, e per questa è fissato un costo di 21,50 euro a tonnellata, uguale a quello attuale. È molto o è poco? Il raffronto possibile è quello con le tariffe di trasporto dall'impianto di biostabilizzazione di Ugento, il più a sud, al solito della **Cogeam** di Cavallino: il nuovo bando ne prevede una da 18 euro, a copertura di una tratta di circa 65 chilometri. A questo punto, il dubbio è duplice. Il primo: perché è previsto lo stesso costo del trasporto da Poggiardo a Corigliano d'Otranto, quando, in quest'ultimo caso, il tragitto è pari a solo un quarto dei chilometri che si devono percorrere da contrada Burgesi alla stessa destinazione? Il secondo: perché il costo è stato fissato a 18 euro se, attualmente, lo stesso trasporto da Ugento a Cavallino è coperto con 10,56 euro a tonnellata? Il prezzo attuale è il frutto di una gara d'appalto espletata dall'allora Ato Le3 e vinta da un'ati composta da Inba, Mbm Ambiente ed Econova, una parte delle aziende che, invece, nella vicina Ato Le2 erano state incaricate direttamente (le altre sono Castiglia srl, Idrodinamica Velox e Axa), facendo spendere ai Comuni il doppio per la metà dei chilometri.